

# Associazione di donatori di sangue



La Newsletter

Luglio 2021

Anno 1, Numero 1



## L'editoriale— Si parte!

A cura di Giuseppe Iosa

Quello che state leggendo è il primo numero della Newsletter di Fidas Milano.

Partiamo oggi con questo nuovo

continua a pagina 2

### In questo numero

L'editoriale .....	pag. 1
Giornata Mondiale.....	pag. 4
Donare sangue.....	pag. 8
Un mare di gocce.....	pag. 10
40 anni dopo.....	pag. 16

## L'editoriale

Strumento di comunicazione che si affianca al rifacimento del sito internet, della E-News che avete ricevuto nelle settimane scorse , del canale youtube e degli account facebook e instagram.

Fidas è una comunità di persone con storie ed esperienze diverse tra loro, la maggior parte di noi neppure si conosce eppure siamo uniti dal medesimo valore che è quello della donazione del sangue.

Stiamo parlando, come ben sapete, di un gesto gratuito a favore di qualcuno, uno sconosciuto, in difficoltà. Il sangue non si fabbrica e fino a quando la scienza non troverà una soluzione l'unico modo è donarlo.

Mi piace pensare a Fidas come ad un treno che è partito anni fa, con a bordo i primi passeggeri , bigliettai, capitreno, guidatori. Ciascuno di noi è salito ad una fermata e sta percorrendo un tratto di viaggio. Ciascuno con il proprio ruolo proporzionato al tempo e al ruolo che può dedicare all'associazione. Il nostro compito è quello di continuare a garantire che il treno faccia il suo percorso, che non salti le fermate, che consenta a chi vuole salire di farlo il più comodamente e facilmente possibile, dando ad ogni passeggero la possibilità di trascorrere un viaggio il più appagante possibile.

Ad un certo punto ci toccherà scendere dal treno e lui proseguirà.

Se avremo lavorato bene, ci saranno altri passeggeri, bigliettai, capitreno, manovratori che garantiranno che il treno prosegua.

Se ci pensate questa metafora non vale solo per Fidas ma per buona parte delle cose che facciamo.

Raccogliamo un testimone, percorriamo un tratto di strada e poi lo riconsegniamo a chi ci seguirà.



Da qui l'idea della Newsletter che alcuni tra voi hanno già avuto occasione di ricevere in questi anni come strumento di comunicazione di una sezione.

Da oggi questo è patrimonio di tutta Fidas Milano, di tutte le donatrici e i donatori, attivi e a riposo, di tutte le sezioni.

L'obiettivo, ambizioso, è di fare di questa Newsletter e di tutti gli altri strumenti una occasione di condivisione, crescita, scambio di idee e formazione per ciascuno di noi.

Proprio perché siamo una comunità di persone accomunate dallo stesso valore: la donazione di sangue è un gesto che salva la vita!

Quindi tutti in carrozza, si parte.

Un forte abbraccio

**Giuseppe Iosa**

# 14 Giugno, che bella festa!



A Milano esiste un “Tavolo Sangue” voluto dal Comune di Milano, cui partecipano le 9 associazioni presenti in città, un coordinamento fra le associazioni. Non sempre riesce a funzionare al meglio, le associazioni milanesi hanno caratteristiche differenti, AVIS, ad esempio, è forte, grande, altre associazioni sono molto piccole e con pochi mezzi in ogni senso. Così spesso vengono proposti progetti ambiziosi, importanti, sicuramente di impatto positivo, ma costosi così che i più piccoli non hanno i mezzi per partecipare; si finisce con il discutere, recriminare, e non fare nulla.

Per fortuna quest’anno per il 14 giugno, Giornata Mondiale del Donatore di Sangue voluta dall’Organizzazione Mondiale della Sanità che si celebra dal 2004, non è andata in quel modo. È stato proposto un progetto semplice, ma secondo me molto efficace.



Alcuni momenti della bicicletata. In questa foto vedete Giovanni ,sulla destra, prima della partenza da Palazzo Lombardia

Una pedalata dal Palazzo della Regione a Palazzo Marino, attraversando vari quartieri della città, per portare all'Amministrazione Comunale simbolicamente il dono del sangue dei milanesi per i milanesi. In contemporanea una trasmissione dedicata su Tele Lombardia con la partecipazione dei Presidenti delle Associazioni.

Ritrovo alle 9:30 di lunedì 14 in viale Restelli, sotto al Palazzo della Regione. Il clima si è rivelato subito festoso e i partecipanti, tutti con la T-Shirt celebrativa con lo slogan "All We Need Is Blood", dopo aver fissato sulle biciclette le bandiere, hanno iniziato a intonare il gingle creato per la giornata sull'aria della famosa canzone dei Beatles All You Need Is Love.

Una foto di  
gruppo a  
fine  
biciclettata  
di fronte a  
Palazzo  
Marino



Alle 10 è sceso il Presidente della Regione Attilio Fontana che ha ringraziato i donatori di sangue per la loro meritoria opera, con un collegamento in diretta con Tele Lombardia all'interno dell'ora dedicata alla donazione.

Poi il via alla pedalata. Percorso che ha toccato Porta Nuova, Cadorna, la Darsena, Molino delle Armi, Largo Augusto, Porta Venezia, San Babila e, finalmente, Piazza della Scala. Lungo le strade i pedalatori hanno attirato l'attenzione dei passanti non facendo mai tacere i loro campanelli, accompagnati dai sorrisi di simpatia e dagli applausi dei cittadini.

Ad attendere i pedalatori in Piazza della Scala l'Assessore alle Politiche Sociali Gabriele Rabaiotti al quale è stata consegnata una maglietta dell'evento a simboleggiare il dono dei donatori di sangue alla città. A sua volta l'Assessore ha consegnato a ogni pedalatore un diploma con la "Goccia d'Oro" per l'impegno nella donazione del sangue.

Bellissima giornata, evento molto ben riuscito, e un'esortazione a tutti: Donate!

**Giovanni Carrera**

# WWW.FIDAS-MILANO.IT

In occasione della Giornata Mondiale del Donatore di sangue che ricorre il 14 Giugno, abbiamo messo on-line la versione aggiornata del sito internet.

Si tratta di una versione più snella, facilmente navigabile, intuitiva nelle icone con molte informazioni.

Per esempio la pagina dedicata alla Donazione dalla quale sarà possibile scaricare un comodissimo vademecum con tutte le notizie che ci possono servire.

Tipo?

Per esempio: sono andato dal dentista per quanto non posso donare? Ho fatto un tatuaggio, ho subito un intervento, ho vissuto 6 mesi nel Regno Unito , ho cambiato partner, ho assunto stupefacenti o un antibiotico e altre tantissime domande.

Ma anche le pagine relative alla nostra storia, le nostre sezioni e i progetti.

E poi la pagina delle News che andremo progressivamente ad aggiornare con regolarità.

Insomma stiamo parlando di un sito internet che è occasione di informazione ma anche strumento di comunicazione tra di noi.

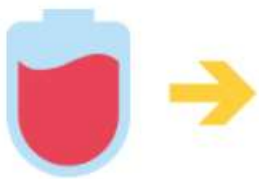
Se avete idee, proposte per migliorarlo o notizie da condividere che volete siano pubblicate scriveteci direttamente alla email: [milano59@fidas-milano.it](mailto:milano59@fidas-milano.it)

Aspettiamo i vostri contributi

**Giuseppe Iosa**

## Perché è importante donare sangue

Il sangue non si produce in laboratorio e la donazione da donatori volontari, periodici, responsabili e non retribuiti è la migliore garanzia per la qualità e la sicurezza delle terapie trasfusionali che per molti sono indispensabili.



1 prelievo (circa 450ml di sangue) può salvare fino a 3 vite



1/3 della **popolazione** avrà bisogno di almeno una trasfusione



Ogni anno in Italia servono **2,4 milioni** di unità di sangue



Il limite massimo di conservazione del sangue è di **42 giorni**



Anche **plasma e piastrine** hanno un ruolo cruciale



Il sangue prelevato in una seduta si riforma naturalmente in **36 ore**



La donazione di plasma, così come quello di sangue intero, è fondamentale per molte terapie salvavita.

Il plasma si ottiene dalla separazione del sangue intero o tramite una procedura di donazione chiamata "plasmaferesi" produttiva

Il plasma donato si ricostituisce in poco tempo e l'intervallo minimo tra due donazioni è di soli 15 giorni

I medicinali plasmaderivati (MPD) curano molte patologie croniche, per alcune delle quali sono veri e propri farmaci "salva-vita"

La donazione di plasma è una valida alternativa per chi non può donare sangue intero a causa dei valori dell'emoglobina

## Un mare di gocce

Si è chiuso anche il progetto che Fidas Milano porta nelle scuole all'interno del POF, Piano dell'offerta formativa.

Anche quest'anno i nostri volontari hanno dovuto adattarsi alla didattica a distanza. Una riflessione su questi mesi

C'è qualcosa di nuovo oggi nell'aria qualcosa di inedito, qualcosa che da qualche anno non vedevamo più.

I bambini usciti da scuola si riversano nella piazza e giocano festanti.

La scuola è finita e tra tante vicissitudini anche quest'anno scolastico è terminato.

Questa pandemia ha costretto i nostri bambini ad isolarsi, al distanziamento ed all'isolamento sono stati loro a subire più di tutti questo periodo che speriamo non si ripresenti ancora

Se oggi possiamo ritornare alla normalità un plauso va fatto alle persone che più di altre sono state vicine ai nostri bambini, gli insegnanti, che hanno dovuto attuare percorsi di didattica particolare ed osservare comportamenti che garantissero norme di sicurezza opportune.

Un anno molto difficile che ha prodotto problemi a tanti, anche a noi della Fidas che da molti anni andiamo nelle scuole del territorio per iniziare con i più piccoli un percorso di conoscenze nell'ambito della donazione di sangue.

Clicca sul link e guarda il video di saluto e ringraziamento rivolto ai ragazzi e ai docenti di Peschiera Borromeo, ma esteso a tutte le scuole nelle quali Fidas Milano ha svolto la sua attività.

<https://www.youtube.com/watch?v=9kmWYGNgbY8>

Sono ormai due anni che non possiamo garantire un progetto completo che ormai va avanti da diversi anni, e quest'anno in particolare credevamo proprio che non avremmo potuto portarlo a termine, ma non potevamo arrenderci e oggi possiamo dire che con le dovute modifiche siamo ancora una volta riusciti ad arrivare alla meta.

Abbiamo sostituito le lezioni in classe consegnando una chiavetta usb che le insegnanti hanno potuto far visionare agli alunni e che ha permesso loro di poter produrre degli elaborati attinenti alla donazione del sangue

Questi bellissimi lavori prodotti saranno in seguito presentati sui nostri canali social e faranno parte del calendario del prossimo anno che divulgheremo nelle scuole della nostra città

Infine, la premiazione nelle classi per i disegni più rappresentativi ed a tutti un gadget della Fidas a testimoniare che anche nelle difficoltà si possono raggiungere buoni risultati.

Grazie a tutti

**Salvatore Di Tucci**

# Cerchiamo proprio te!



Dopo esserci dati una nuova veste grafica, cerchiamo volontari tra i nostri soci per far conoscere Fidas nella città di Milano e nella sua prima provincia.

## CHI STIAMO CERCANDO?

- Sei già un donatore e ti occupi di comunicazione nella tua vita professionale? Saremo ben lieti di invitarti alla nostra prima riunione per pianificare le prossime attività in federazione
- Studi o la comunicazione e organizzazione di eventi sono il tuo forte, o vuoi farli diventare un punto di forza? In Fidas, dopo la prima fase di formazione, troverai la tua prima sfida prima di gettarti nel mondo del lavoro.
- Non sei un donatore? Nessun problema. Se stai leggendo queste righe significa che ti stai informando su di noi oppure che un donatore è attorno a te. Fidas Milano apre l'invito anche ai famigliari e agli amici dei soci



**Ricordati il nostro obiettivo è quello di aumentare le sacche di sangue raccolte!**

**COSA POTRAI FARE?**

- Proporre idee e ricevere un ascolto interessato;
- Trovare partner;
- Conoscere e farci conoscere influencer interessati ad aiutarci;
- Utilizzare i principali strumenti social network per una buona causa;
- Scontrarti con la realtà e scoprire quali sono gli interessi del pubblico;
- Organizzare eventi;
- Scoprire come funziona Fidas Milano

Se sei interessato, invia una email a Giuseppe e Gian Domenico all'indirizzo:

[milano59@fidas-milano.it](mailto:milano59@fidas-milano.it)

**Gian Domenico Savio**

## Benvenuto, Gian Domenico

Diamo il benvenuto a Gian Domenico, recentemente eletto nuovo consigliere di Fidas Milano e che ci aiuterà a dare un nuovo impulso alla comunicazione della nostra associazione.

Ecco un suo veloce profilo:

37 anni, Vicentino ma milanese dal 2014, sono laureato in Scienze Politiche a Padova e in Gestione di Imprese sociali a Trento.

Nella mia vita professionale ho abbinato il valore della salvaguardia dell'ambiente in funzione del benessere sociale della comunità in cui vivo e in diverse esperienze in Italia e all'estero (Europa, Africa e Asia).

Durante le mie esperienze ho avuto la possibilità di indagare sulle prime attività di raccolta rifiuti in una delle baraccopoli più complesse di Nairobi e analizzare il ruolo sociale dei minori nelle zone rurali del Nepal.

In Italia mi sono occupato di persone con disabilità, pronto intervento, donazione del sangue e ospitalità per i meno abbienti. Dal 2019, coordino uno dei principali Consorzi nazionali non profit che si occupano del recupero di rifiuti in materie plastiche in Italia.

**La redazione**

## Un nuovo logo



Abbiamo aggiornato anche il logo, rivisitandolo con una veste grafica più moderna, leggera e che recepisce le tendenze più innovative nella creazione dei marchi.

Il tutto senza tradire le nostre origini. Abbiamo conservato lo sfondo del Duomo come tratto distintivo dei nostri territori, rendendolo più stilizzato con un passaggio di matita. Abbiamo evidenziato chiaramente chi siamo: una ODV nuova denominazione delle vecchie ONLUS. E poi cosa facciamo: doniamo sangue.

La scritta Fidas, quella non si cambia, perché è un logo nazionale.

**Giuseppe Iosa**

## Una riflessione 40 anni dopo

Da una triste vicenda di cronaca, la nascita di una struttura di volontari e professionisti al servizio degli altri.

Una tragedia che molti ricordano ancora. Una storia che tenne col fiato sospeso una nazione intera. Era l'estate del 1981 quando Alfredo Rampi (Alfredino), un bimbo di sei anni, cadeva in un pozzo artesiano in zona Vermicino, nei pressi di Roma perdendo la vita dopo tre giorni.

La sera di mercoledì 10 giugno, il padre Ferdinando, con alcuni amici, uscirono a passeggiare nella campagna circostante la casa, sulla strada di ritorno, Alfredino chiese al padre di tornare a casa da solo.

Ma Alfredino non fece più ritorno a casa. Iniziarono le ricerche e scoprirono che Alfredino era caduto in un pozzo coperto da una lamiera di ferro

I soccorsi si presentarono sin da subito complessi il pozzo era largo solo 30 cm ed Alfredino era scivolato a 36 metri. Il primo tentativo determinò il fallimento dell'intera operazione perché i soccorritori calarono nel pozzo una tavoletta di legno che, però, si incastrò a 24 metri e la corda a cui era legata si spezzò.

Si comprese presto, che non era possibile arrivare ad Alfredino dall'imboccatura del pozzo e, dunque, l'11 giugno si pensò di scavare dei tunnel, per poter raggiungere il punto preciso in cui il piccolo era intrappolato..

Arrivarono presto anche i giornalisti della Rai che iniziarono a seguire in diretta le vicende



Il 12 giugno i tentativi proseguirono, e Alfredino smise di rispondere. Il processo di perforazione arrivò a 34 metri di profondità, ma si scoprì che il piccolo era scivolato a 60 metri a causa delle vibrazioni sul terreno. L'unica alternativa rimasta era quella di un volontario disposto a calarsi nel pozzo.

Tanti tentarono di calarsi per recuperare il bambino. Tra questi Angelo Lichieri che per due volte riuscì a raggiungere Alfredino ma senza riuscire ad estrarlo.

Angelo intervistato ultimamente ricorda quanto avvenuto e rischiando la propria vita si lanciò in questa disperata impresa

*“Discesi fra rocce taglienti col fango che veniva giù dalle pareti sempre più strette raggiunsi Alfredino dopo venti minuti. La luce fioca della torcia illuminò quel bambino incastrato in un punto largo 28 centimetri. Gli tolsi il fango dagli occhietti e dalla bocca. Gli dissi: ho tre bambini e uno è più piccolo di te. Hanno tutti la bicicletta. Sai che facciamo? Appena usciamo ne compro una anche a te, vedrai che sarai orgoglioso di questa bici nuova”*

Il tutto avveniva in diretta TV. La tv entra prepotentemente nelle case degli italiani cambiando le nostre abitudini cambia la comunicazione arrivando ai nostri giorni dove i social intervengono in ogni circostanza.

La mancanza di organizzazione nei soccorsi di Alfredino fece comprendere l'esigenza di una nuova struttura nazionale organizzata e gestita da professionisti in grado di poter far fronte ad ogni forma di emergenza.

**Negli anni a seguire sarebbe nata la Protezione Civile.**

**Salvatore Di Tucci**



*Il bisogno di  
sangue non va  
in vacanza.  
Hai già  
programmato  
la tua  
donazione?  
Se non l'hai  
ancora fatto,  
fallo ora.*



0286460424



<https://www.fidas-milano.it/>



[FIDAS Milano](#)



[fidaspeschieraborromeo](#)



[milano59@fidas-milano.it](mailto:milano59@fidas-milano.it)

YouTube Fidas Milano Donatori Sangue



Via Andrea Costa, 1 Milano

FIDAS Milano ODV

“La Newsletter”

Pubblicazione non periodica

Hanno collaborato:

Salvatore Di Tucci, Giovanni Carrera,  
Gian Domenico Savio, Giuseppe Iosa

Grafica, impaginazione e  
coordinamento della redazione:

Giuseppe Iosa

Giornale chiuso il: 04/07/2021